



Atto d'indirizzo n. 33
NS/CL

Ai Sigg. Coordinatori Regionali LILT
Ai Sigg. Presidenti delle Associazioni LILT
Loro Sedi

Oggetto: Protocollo d'Intesa LILT / FNOB (2025 – 2028).

Siamo lieti comunicare che recentemente è stato sottoscritto l'allegato Protocollo d'Intesa LILT/FNOB (Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi), di durata triennale.

Con detto documento le parti intendono principalmente contribuire alla realizzazione di programmi, progetti ed iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini ad orientare gli stili di vita incentivando la pratica di azioni di prevenzione (soprattutto rivolte alle nuove generazioni), con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e di migliorare la qualità di vita.

Si invita ognuno di Voi ad attivare, promuovere ed organizzare, nelle varie forme ed espressioni, specifiche collaborazioni in ambito provinciale, metropolitano e regionale.

Con viva cordialità.

Il Responsabile Direzione e Gestione
Rag. Davide Rubinace

Il Presidente
Prof. Francesco Schittulli

SEDE CENTRALE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITA' PUBBLICA



ENTE PUBBLICO

PROTOCOLLO DI INTESA TRA:

LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

E

LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI BIOLOGI

Con la presente scrittura privata redatta in duplice copia ed avente ogni valore di legge tra le sottoscritte parti:

La LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - codice fiscale 80118410580, (qui di seguito denominata "LILT"), con sede legale in Roma, Via A. Torlonia, 15 in persona del Prof. Francesco Schittulli, nato a Gravina il 21/4/1946, nella sua qualità di Presidente di seguito per brevità definite, congiuntamente come le "Parti" o ciascuna, individualmente come "Parte"

E

La FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI BIOLOGI, con sede legale in Roma, Via Icilio, 7 - codice fiscale 80069130583 - (qui di seguito denominata "FNOB"), nella persona del Dott. Sen. Vincenzo D'Anna, nato a Santa Maria a Vico (CE) il 26/07/1951 nella sua qualità di Presidente, che agisce in virtù di poteri conferitegli dalla legge e dallo statuto nonché della deliberazione n._ del Comitato Centrale; PREMESSO CHE

- che la LILT - medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica - è una Pubblica Amministrazione di "notevole rilievo", riconosciuta tale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2010, che opera senza finalità di lucro ed ha come compito istituzionale principale la promozione e diffusione della cultura della prevenzione oncologica come metodo di vita;
- che ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia, questo Ente è vigilato dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è sottoposto al controllo della Corte dei Conti;
- che in particolare, da oltre 100 anni, la LILT promuove e diffonde su tutto il territorio nazionale - in collaborazione con le principali istituzioni e le più importanti organizzazioni nazionali ed internazionali operanti in campo oncologico - i vari aspetti della prevenzione. In particolare, cura la prevenzione primaria (finalizzata a ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza della malattia), la prevenzione secondaria (visite mediche ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori) e quella terziaria (volta a "prendersi cura" delle problematiche del percorso di vita di chi ha vissuto l'esperienza cancro);
- che l'assetto organizzativo della LILT - con Sede Centrale in Roma, Via Torlonia 15 - risulta capillarmente esteso su tutto il territorio nazionale e si articola in 106 Associazioni Provinciali/Metropolitane, presso cui operano circa 210.000 soci e 20.000 volontari, con 397 Spazi Prevenzione (ambulatori plurispecialistici);
- che tale modello funzionale - incentrato sulle citate 106 Associazioni Provinciali/Metropolitane, che rivestono natura di organismi costituiti su base associativa - si connota del carattere "pubblico - privato" e, in quanto tale, rappresenta l'unica realtà nell'ambito dell'attuale ordinamento legislativo - che disciplina il

ENTE PUBBLICO

mondo dell'associazionismo, deputata a diffondere concretamente la cultura della prevenzione oncologica, garantendo una presenza costante e qualificata a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia

- che per il conseguimento delle attività istituzionali, la LILT promuove ed attua una pluralità di servizi, così come di seguito specificati:
- cura iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica e a corretti stili di vita, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
- cura la formazione e l'aggiornamento del personale sociosanitario e dei volontari;
- cura la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
- cura gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico;
- cura le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-sociosanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sociosanitaria;
- cura la realizzazione di alcune Campagne Nazionali di sensibilizzazione per la corretta informazione e l'educazione sanitaria, rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale;
- che con riferimento alle citate campagne nazionali, sono di particolare rilievo:

SETTIMANA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2001, che ha lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione e l'importanza di corretti stili di vita a tutta la popolazione.

GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO

La lotta al fumo è una delle attività di primaria importanza per la LILT. In occasione del 31 maggio, Giornata Mondiale Senza Tabacco promossa dall'OMS, questo Ente è protagonista di una intensa mobilitazione, con la presenza nelle piazze per distribuire materiale informativo sui danni che provoca il fumo attivo e passivo, offrire indicazioni ai cittadini che desiderano smettere con il tabacco.

NASTRO ROSA: MESE DELLA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO

La Campagna Nastro Rosa ha come obiettivo la sensibilizzazione di un numero sempre più ampio di donne sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella. Per tutto il mese di ottobre la Sede Centrale e le Associazioni Provinciali/Metropolitane LILT offrono visite senologiche gratuite nei loro ambulatori, organizzano conferenze e dibattiti, distribuiscono materiale informativo e illustrativo e



ENTE PUBBLICO

mettono in atto molteplici iniziative volte a responsabilizzare sempre più le donne su questa problematica, poiché il tumore al seno resta il big killer numero uno per il genere femminile.

SE HAI CARA LA PELLE...LA LILT E' CON TE.

La Campagna "Se hai cara la pelle...la LILT è con te" - istituita dal Consiglio Direttivo Nazionale della LILT, nella seduta del 31 gennaio 2018, sulla base di un progetto curato da un qualificato gruppo di lavoro coordinato dall'Associazione Provinciale di Trento, che ha interessato la partecipazione di rappresentanti di Associazioni Provinciali/Metropolitane e del Comitato Scientifico Nazionale LILT - ha come obiettivo la sensibilizzazione di un numero sempre più ampio di persone sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della pelle. Nel corso del mese di maggio la Sede Centrale e le Associazioni Provinciali/Metropolitane LILT offrono visite dermatologiche gratuite nei loro ambulatori, organizzano conferenze e dibattiti, distribuiscono materiale informativo.

CAMPAGNA NAZIONALE LILT "PERCORSO AZZURRO"

Il Consiglio Direttivo Nazionale della LILT ha deliberato - nella seduta del 25 ottobre 2017 - l'istituzione di una nuova Campagna Nazionale della LILT di prevenzione oncologica rivolta alle persone di sesso maschile. Trattasi della Campagna Nazionale di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori maschili denominata "Percorso Azzurro", che si terrà nel mese di novembre in tutta Italia. Con tale iniziativa la LILT intende potenziare il proprio impegno nella cura e nella promozione di azioni di carattere preventivo - sia primario, che secondario - volte alla sensibilizzazione della popolazione maschile in merito alle principali patologie oncologiche della sfera genitale maschile, quali il tumore della prostata, del pene e del testicolo.

E CHE

- FNOB, ai sensi della vigente normativa, è un Ente Pubblico non economico, e agisce quale organo sussidiario dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale; promuove e assicura l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità della professione del biologo e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nel codice deontologico, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; concorre con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare la Federazione e contribuisce con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali;

CONSIDERATO

- che La LILT cura la promozione della prevenzione in ambito oncologico quale primario obiettivo istituzionale e che, tale bene - interesse collettivo, per i valori in esso insiti, ha assunto nella società

ENTE PUBBLICO

un ruolo di significativa rilevanza, in quanto fondamentale strumento di tutela della salute e di sviluppo e promozione;

- che è comune interesse delle Parti porre in essere forme di collaborazione istituzionale finalizzate a promuovere iniziative nei settori di reciproca competenza, a sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori che operano nell'ambito della salute - in particolare biologi - sul significato della prevenzione oncologica quale insieme di attività, azioni ed interventi attuati con l'obiettivo prioritario di promuovere e conservare lo stato di salute ed evitare l'insorgenza di patologie oncologiche;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

tra le Parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1- PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2- OGGETTO

Con la presente scrittura le Parti, nel quadro delle rispettive competenze:

- intendono contribuire alla realizzazione di programmi, progetti ed iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini, ad orientare gli stili di vita incentivando la pratica di azioni a carattere preventivo, con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e di migliorare la qualità della vita;
- condividono l'obiettivo di definire e promuovere programmi ed interventi di educazione alla salute rivolti alla cittadinanza, attraverso campagne di informazione e comunicazione, realizzazione di materiale didattico e strumenti divulgativi, sensibilizzazione dei media, partecipazione a programmi TV e convegni;
- intendono sviluppare specifiche azioni, mettendo in rete sistemi, competenze e responsabilità diverse, con l'obiettivo di promuovere l'importanza della prevenzione oncologica, soprattutto delle nuove generazioni, anche attraverso la promozione di eventi formativi e di eventuali progetti rivolti alle scuole.

In particolare, le azioni di cui sopra sono finalizzate a realizzare, di concerto tra le parti, gli obiettivi di seguito indicati:

- COMUNICAZIONE

Le parti concordano l'attivazione di iniziative in tema di comunicazione istituzionale in merito a campagne di divulgazione alla cittadinanza ed ai professionisti medici in materia di prevenzione sanitaria.

- PREVENZIONE DI GENERE

Le parti convengono sulla necessità di intraprendere specifiche iniziative finalizzate a realizzare un contenimento e/o riduzione della incidenza dei tumori di genere, riferiti sia alla donna che all'uomo. In particolare - tenuto conto anche sia dei fattori di rischio noti che favoriscono l'insorgenza di detti tumori, sia dei possibili "fattori protettivi" - è condivisa la volontà di attivare azioni programmatiche, su scala nazionale e locale, finalizzate alla sensibilizzazione della popolazione generale alla cultura della prevenzione, sia primaria che secondaria della diagnosi precoce. Si intende definire e realizzare

ENTE PUBBLICO

specifiche campagne di tumori maschili e femminili, con il coinvolgimento dei media e dei vari stakeholder, superando ostacoli e barriere comunicative, sociali ed organizzative "di genere".

- PREVENZIONE PRIMARIA

Scopo della prevenzione primaria oncologica è quello di ridurre l'incidenza del cancro tenendo sotto controllo i fattori di rischio modificabili e aumentando la resistenza individuale a tali fattori. Una corretta strategia di prevenzione primaria non si basa solo sull'identificazione dei fattori di rischio, ma anche e soprattutto sulla valutazione di quanto l'intera popolazione o il singolo individuo sono esposti a tali fattori. I consigli di prevenzione - che LILT e FNOB condivideranno nei contenuti e nella modalità di divulgazione - saranno diretti a tutta la popolazione (per esempio quelli che riguardano il modo corretto di alimentarsi o di fare attività fisica) o a particolari categorie di persone considerate 'ad alto rischio' (cfr. i fumatori). Fra gli strumenti della prevenzione primaria che si condividono rilevano anche i vaccini contro specifici agenti infettivi che aumentano il rischio di cancro, quali il virus dell'epatite B (tumore del fegato) o il Papilloma virus umano (HPV, responsabile del cancro della cervice uterina).

- PREVENZIONE TERZIARIA

Obiettivo prioritario delle parti è quello di curare e promuovere la prevenzione delle cosiddette recidive (o ricadute) o di eventuali metastasi dopo che la malattia è stata curata con la chirurgia, la radioterapia o la chemioterapia (o tutte e tre insieme). Quindi promuovere la prevenzione terziaria anche nel campo della terapia adiuvante (chemioterapia, radioterapia e trattamenti ormonali), che prolunga gli intervalli di tempo senza malattia e aumenta la sopravvivenza in molti tipi di tumore. È altresì condivisa la necessità di contribuire alla diffusione di programmi omogenei di presa in carico su tutto il territorio nazionale unitamente ad altri soggetti portatori di interessi - delle persone guarite dal cancro (oltre 3,5 milioni), con la definizione di piani di cura personalizzati (survivorship care plan - SCP). In tal senso - avuto riguardo all'intento di incidere sulle disuguaglianze territoriali - le parti si attivano per la definizione di modelli di organizzazione e funzionali in tema di prevenzione terziaria oncologica, anche in riferimento alla prevenzione di specifici livelli essenziali di assistenza (LEA).

- FORMAZIONE

Tra le offerte di servizio che la LILT assicura ai cittadini che si rivolgono alle loro strutture, è quella del volontariato, che si sostanzia:

- ⊖ nell'assistenza: "stare accanto", affiancare il malato e la sua famiglia a domicilio, in ospedale e nel trasporto per le terapie, sostenendolo in tutte le necessità sia per gli aspetti pratici sia per gli aspetti psico-sociali che la malattia comporta;
- ⊖ nella prevenzione e diagnosi precoce: accogliere quanti si recano presso gli ambulatori e le sedi della LILT, fornire informazioni orientandoli ai servizi di prevenzione offerti;
- ⊖ nella sensibilizzazione e raccolta fondi: divulgare materiale informativo, promuovere la LILT presso le Istituzioni, attuare interventi di sensibilizzazione per la diffusione della cultura della prevenzione presso scuole e aziende, collaborare nell'organizzazione di eventi per la raccolta fondi, allestire e presiedere gli stand LILT.

Atteso che detta attività di volontariato si connota di particolare valore anche e non solo per la professionalità dei biologi è interesse della Parti prevedere appositi protocolli disciplinari con cui individuare gli ambiti formativi presso le scuole di volontariato presenti presso le strutture nazionali della LILT e i presidi deputati alla formazione ed aggiornamento professionale esistenti presso FNOB, con il coinvolgimento attivo, in particolare, di giovani biologi e/o di biologi in rapporto di quiescenza. Articolo 3 – ONERI

ENTE PUBBLICO

Il presente Protocollo d'intesa non comporta alcun onere finanziario diretto di una parte a vantaggio dell'altra.

Articolo 4 - DURATA

Il presente Protocollo avrà la durata di anni 3, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo. È escluso il suo rinnovo tacito.

Articolo 5 – RISOLUZIONE

Il presente protocollo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei due contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione, da comunicarsi con PEC.

Articolo 6 - PROMOZIONE DELL'IMMAGINE - COMUNICAZIONE

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse. In particolare i rispettivi segni distintivi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 1 e 2 del presente atto, previo consenso espresso da parte di FNOB che verrà reso secondo le modalità indicate nel Regolamento per l'uso del Marchio FNOB disponibile sul sito istituzionale <https://www.fnob.it/>.

Articolo 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'intesa e alle successive convenzioni attuative unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette convenzioni, in conformità con le disposizioni di cui al regolamento 2016/679/EU. Ai sensi e per gli effetti del citato regolamento 2016/679/EU e successive modificazioni ed integrazioni, le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo.

Articolo 8 - DISPOSIZIONI GENERALI

Del presente Protocollo saranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare. Qualsiasi modifica al presente accordo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti. Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo PEC a:

- LILT, Via Alessandro Torlonia n. 15, 00161 Roma, pec: sede.lilt@pec.it
- FNOB, Via Icilio 7, 00153 ROMA, pec: protocollo@cert.fnob.it

Resta inteso che qualunque attività promossa e resa esecutiva in virtù del presente accordo quadro, dovrà essere oggetto di specifica pattuizione sia in ordine alle modalità di realizzazione che di finanziamento della eventuale relativa spesa.

Articolo 9 - LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.



ENTE PUBBLICO

Il Presidente
Sen. Dott. Vincenzo D'Anna

Il Presidente
Prof. Francesco Schittulli